

la banca vicina alla gente



**Cereabanca**  
1897

Sede:  
CEREA (VR)  
Via Paride da Cerea, 30



# LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



**Cereabanca**  
1897

Sede:  
CEREA (VR)  
Via Paride da Cerea, 30



ANNO XXXIX - LUGLIO/AGOSTO 2012 - N. 7 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

**Il Pungiglione**

## Meno fuochi d'artificio più solidarietà

Quando si verifica una catastrofe, nulla è più come prima. In molti modi si cerca di dimostrare che la vita non può più scorrere come se nulla fosse accaduto, si percepisce che occorrono gesti per indicare che i comportamenti devono cambiare per far fronte all'emergenza. Quando ho sentito che nonostante il terremoto si sarebbe svolta ugualmente in Romagna la "Notte rosa" ho avuto un moto di disappunto e di sconcerto. Nemmeno un piccolo ridimensionamento di una manifestazione centrata sulla festa, sulla gioia e sul divertimento per esprimere la partecipazione al dolore di tante famiglie che nella stessa regione piangono i morti e affrontano un presente e un futuro molto difficili? Penso che se si vuole fare qualche gesto che vada oltre gli interventi episodici, che a volte servono solo a mettersi a posto la coscienza, si potrebbe intervenire proprio sugli spettacoli.

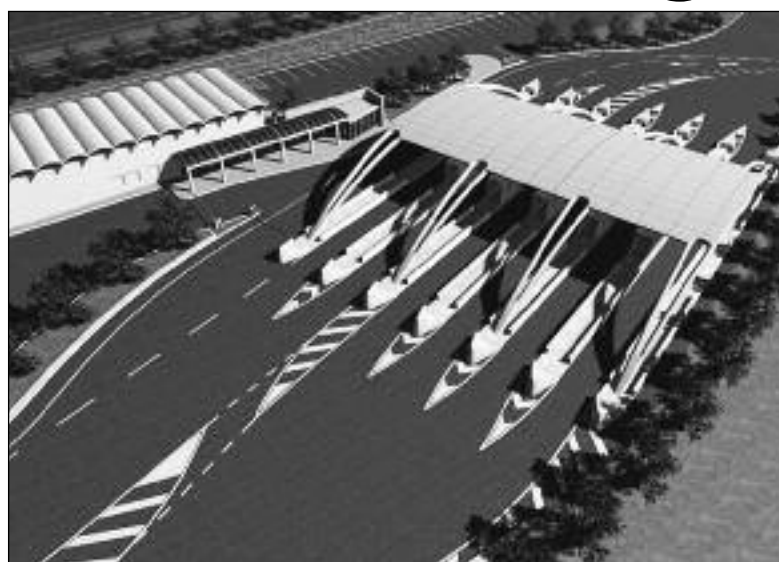
Perché, ad esempio, i comuni della nostra zona che hanno in programma la sagra non riducono di 1000 euro la spesa per i fuochi artificiali, dando i soldi risparmiati ai comuni terremotati? Gli spettacoli pirotecnici negli ultimi anni hanno visto un crescendo di denaro investito per farli più lunghi, più sorprendenti, più faraonici. Ciò è avvenuto paradossalmente proprio mentre i fuochi perdevano sempre più quella componente di magia, di straordinarietà che avevano in decenni passati, quando c'erano pochissimi divertimenti e questi erano veramente un evento eccezionale, capace di colpire e affascinare soprattutto i bambini. Oggi che siamo pieni di tutto, quasi annoiati poiché saturi di iniziative spesso ripetitive e tutte uguali, nessuno avrebbe danno dalla riduzione dei fuochi e qualcuno avrebbe invece un aiuto da questo gesto di sobrietà razionale e consapevole.

Giovanni Biasi

## LA PROVINCIA CHIEDE ALL'A22 UNO SCAMBIO CATULLO - MOTORCITY

# Sull'Autobrennero un casello a Isolalta di Vigasio

Il casello autostradale sull'A22 al servizio dell'aeroporto Catullo e del Quadrante Europa non si farà più. Le mutate esigenze del piano industriale dell'aeroporto di Villafranca hanno indotto il presidente della provincia di Verona, Giovanni Miozzi, d'accordo con la società aeroportuale e il Comune di Villafranca, a chiedere alla Società Autobrennero di utilizzare invece il casello di Isolalta al servizio dell'Autodromo e del District Park. Questa scelta consentirebbe di sbloccare i due grandi progetti che necessitano di un collegamento con l'A22. In pratica si potrebbero così avviare i lavori per la viabilità connessa a Motorcity, District Park e Polo Agroalimentare per un importo previsto di circa 120 milioni di euro a carico dei privati che realizzeranno i mega insediamenti tra i Comuni di Trevenzuolo e Vigasio, ai confini con il mantovano. Il casello autostradale previsto per l'aeroporto di Villafranca aveva scatenato proteste ed opposizione tra i cittadini. "Ora la società aeroportuale - ha dichiarato il presidente Miozzi - ha ritenuto che non ci sia più l'urgenza, per il momento, di avere tale infrastruttura



viaria anche in previsione del proprio sviluppo". Un'occasione ghiotta per i sostenitori del Motorcity per poter finalmente dare il via alla viabilità accessoria, indispensabile perché possano iniziare successivamente i lavori per questi progetti in discussione da oltre un decennio.

Secondo Miozzi si metterebbe in moto un volano occupazionale importante per la mole di lavori interamente finanziati da privati. Ed in momenti di crisi, come quelli che stiamo attraversando, sono scelte

determinanti per dare impulso occupazionale sia sul versante veronese sia su quello mantovano.

Intanto la Commissione Urbanistica Regionale ha approvato il piano d'area "Pianure e Valli Grandi veronesi", che comprende i Comuni della Bassa, con l'astensione del Pd che ha espresso perplessità circa i potenziali effetti collaterali negativi per l'ambiente proprio con la realizzazione delle grandi opere previste accanto all'Autodromo del Veneto.

Lino Fontana

**BUTTAPIETRA**  
Mangiavano il cibo dei morti  
- pag. 2 -

**POVEGLIANO**  
Inaugurate le opere sul Tartaro  
- pag. 4 -

**SANGUINETTO**  
Dal "G.a.l." della Bassa 2,8 milioni  
- pag. 5 -

## CON IL PROGETTO "IL RISO NANO VIALONE VERONESE IGP INCONTRA IL MARE ADRIATICO"

# I prodotti tipici scaligeri in vetrina a Fermo

È stato presentato recentemente a Fermo, nelle Marche, il progetto "Il Riso Nano Vialone Veronese I.G.P. incontra il Mare Adriatico" con una conferenza stampa, una degustazione guidata di alcuni prodotti scaligeri, ed una cena che ha fatto incontrare enti e produttori dell'agroalimentare del veronese e del fermano.

Agli incontri hanno partecipato: il presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi, il presidente della Provincia di Fermo Fabrizio Cesetti, il sindaco di Fermo Nella Brambatti, l'assessore al Commer-

cio di Fermo Manuela Marchetti, il presidente di Sistema Pianura Mattia Munari, il presidente della Strada del Riso Luciano Mirandola, il vicepresidente dell'Ente Fiera di Isola della Scala Stefano Giordani. Sistema Pianura, la società isolana che raccoglie e promuove diversi prodotti tipici scaligeri, e la Strada del Riso hanno presentato ai ristoratori marchigiani il riso Nano Vialone Veronese I.G.P., i vini Soave, Valpolicella e Recioto, la Stortina Veronese e il prosciutto Veneto Berico Euganeo D.O.P. (con origine, da disciplinare, anche in parte della

provincia di Verona). Alla cena di gala, tenutasi a palazzo Pinci a Fermo, lo chef Giacomo Bertozzo (ristorante Casa Bastia, Isola della Scala) ha preparato un menù a base di prodotti tipici veronesi. In particolare sono stati serviti il risotto all'isolana e un risotto con il tartufo della Lessinia. Il progetto ha visto, anche nella piazza principale di Fermo, i ristoratori isolani proporre degustazioni di risotto all'isolana e di altri risotti con ricette tipiche della pianura scaligera.

Il progetto con Fermo segue un ac-

cordo siglato lo scorso anno durante la 45ª Fiera del Riso tra la città marchigiana, il Comune di Isola della Scala, la Provincia di Fermo, l'Ente Fiera di Isola della Scala, l'STL di Fermo (Sistema Turistico Locale), la segreteria del festival fermano Tipicità e la Strada del Riso.

Alla prossima edizione della Fiera del Riso, in programma dal 12 settembre al 7 ottobre al Palariso isolano, verranno ospitati e presentati i prodotti tipici e certificati fermani.

(al.fo.)

### Parti per le vacanze?

Allora ricordati di controllare, oltre al passaporto o le gomme dell'auto

### I TUOI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

per evitare spiacevoli sorprese quando sei in villeggiatura

# OTTICA BAZZANI

www.otticabazzani.it

Prenota per tempo le tue lenti a contatto o fai visionare gratuitamente l'assetto del tuo occhiale

Castel d'Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114  
tel. e fax 0376 660833

## BUTTAPIETRA

# Per fame mangiavano il cibo dei morti

*I ricordi del reduce Giuseppe Veronesi*

Proprio in questo periodo di quasi 70 anni fa per Giuseppe Veronesi, classe 1920, "finì l'incubo della guerra". Insignito della Croce di Guerra, della Medaglia di bronzo dell'Ancr, di un attestato e Croce al valor militare dal Comune, ricorda con dovizia di particolari quel tragico periodo della sua vita.

Non aveva ancora 20 anni quando nel marzo 1940 fu chiamato alle armi ed assegnato al 4° Corpo della Regia Artiglieria Contraerea (gruppo autonomo) a Mantova, dove rimase fino a giugno per poi passare alla scuola di tiro di Cella Ligure e Mondovì. Allo scoppio della guerra fu trasferito a Brindisi ed imbarcato su una delle 17 navi dirette in Albania, scortate da sottomarini e torpediniere. Veronesi ricorda che durante la traversata, un sottomarino italiano silurò una portaerei inglese che stava per attaccare. "Vidi affondare e morire tutto il suo equipaggio".

Sbarcati a Valona, i soldati italiani presero possesso della frazione di Canina, su un'altura, dove, per motivi strategici, era stato insediato il Comando della Marina a difesa del porto e della città di Valona. "Gli aerei inglesi bombardavano 4-5 volte al giorno, anche di notte - ricorda Giuseppe - Un mattino, una bomba centrò il camion che ci precedeva di pochi metri e vidi saltare in aria tre nostri compagni".

Veronesi era "graduatore" (puntatore) dei cannoni contraerei da 120 mm. Indelebile nei suoi ricordi l'episodio che vide un aereo italiano "Ck 42" colpire tre aerei inglesi che esplosero. "Vidi cadere rottami e corpi in mare".

La fame era una ossessione vera e propria per le truppe italiane. "Le nostre cucine ci davano solo una brodaglia e due piccole pagnotte al giorno, impastate con farina di polenta e frumento". Un po' più in



basso della postazione italiana c'era il cimitero di Canina, dove i familiari dei defunti usavano portare del cibo sulle tombe dei loro cari e "noi andavamo a consumarlo per sfamarci. Un mio amico di Parma scendendo verso l'abitato rubò una gallina che ci dividemmo in ben 17: a ognuno toccò ben poco".

Veronesi ricorda come nell'inverno '40 scavò con la mannaia una grotta nel tufo fragile del monte per passarci la notte. "Una domenica arrivò il cappellano per la messa a portarci un po' di conforto: era Don Lino Marchesini, nativo di S. Ambrogio di Valpolicella, il curato della mia parrocchia di Cadavid che frequentavo. Appena mi vide, contento, mi fece servire la messa come chierichetto e per me fu una grande gioia".

Durante la guerra Giuseppe riuscì anche a risparmiare parte delle decadi di 5 lire al giorno e spedire a casa due vaglia da 500 lire, una somma considerevole a quei tempi. Rientrate a Bari nel dicembre del '42, le truppe del fronte albanese furono raccolte in una grande caserma dove per un mese fu eseguita la disinfezione. Nel gennaio '43

Giuseppe fu trasferito in treno a Peschiera del Garda. "Eravamo accampati con le tende vicino al santuario del Frassino, da dove qualche volta riuscii a tornare a casa e portarmi al campo una bicicletta. Qui rimanemmo per circa 4 mesi in attesa dell'ordine di partenza per l'Africa, che per fortuna non arrivò mai". Dopo l'8 settembre decise di scappare con un commilitone di Pellegrina. "Entrambi avevamo la bici, ma bisognava passare dalla porta principale del paese pieno di soldati tedeschi.

Ai lati della porta c'erano due SS col mitra spianato. Avevamo paura di essere fermati, arrestati e spediti in Germania, come avvenne per altri compagni. Invece, nella confusione ci andò liscia. Superato il posto di blocco ci mettemmo a pedalare velocemente verso Valeggio e per strade interne arrivammo a casa". Veronesi abitava a La Torre di Marchesino; quando fu nelle vicinanze una donna lo avvertì della presenza nella sua corte di tedeschi e polacchi in ritirata. Avvisò suo padre Angelo che, di notte, lo nascose in una camera al terzo piano della Torre dove rimase per un paio di giorni finché non se ne andarono. L'ex "graduatore" riprese il suo lavoro di contadino, ma con circospezione, sempre con la paura dei rastrellamenti fino al giugno 1945, quando fu congedato dal Comando di Mantova. "Fu la fine di un incubo. In seguito cercai i miei commilitoni, ma inutilmente".

Giorgio Bighellini

## MOZZECANE

# Ricordata Suor Pura a 11 anni dalla morte

*Una folla di fedeli alle celebrazioni*



L'anniversario della morte di suor Pura Pagani, quest'anno sono 11 anni, ha richiamato a San Zeno in Mozzo una folla di gente che l'ha conosciuta o direttamente o attraverso amici diventando devoto della religiosa. Ancora una volta la piazza che porta il suo nome si è gremita all'inverosimile di persone giunte da tutta Italia per rendere omaggio a una persona che tanto bene ha fatto e che è entrata nella loro vita.

La presenza di tanta gente è considerata una prova dell'importanza che ha avuto per tanti la religiosa delle Piccole suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone. Aveva vissuto i suoi ultimi 31 anni nella piccola frazione di Mozzecane dedicandosi all'insegnamento e alla direzione della locale scuola dell'infanzia e accogliendo tutti coloro che si rivolgevano a lei per i più svariati problemi. È stata definita "La suora dell'accoglienza e dell'ascolto". Dotata di un particolare carisma riusciva ad entrare in sintonia con le persone che le si rivolgevano confortandole, aiutandole, sostenendole. Per tanti è una santa a prescindere da quanto la chiesa ufficiale deciderà. Alla sua morte è nata l'"Associazione Amici di suor Pura Pagani" presieduta

da Maurizio Tosoni, che si propone di perpetuare il ricordo della religiosa organizzando cerimonie nell'anniversario della sua morte a San Zeno e a Campofontana, suo paese natale, nel cui cimitero è sepolta. Da allora l'Associazione porta avanti il ricordo della suora "del sorriso e dell'accoglienza" e caldeggia l'apertura della causa di beatificazione. Se il giorno dell'anniversario della sua morte è celebrato con particolari cerimonie religiose, durante tutto l'anno si registra un continuo pellegrinaggio di persone e San Zeno, dove ha operato, e a Campofontana dove è sepolta.

Ma di suor Pura non c'è solo il ricordo nell'anniversario della sua morte, ma tutto il tempo dell'anno. È continuo il pellegrinaggio alla sua tomba e l'arrivo a San Zeno di persone a visitare il luogo dell'ultima parte della sua vita e a pregare, a recitare il santo rosario la quarta domenica di ogni mese e a seguire la messa celebrata ogni primo giovedì del mese.

Vetusto Caliarì

*Nella foto la concelebrazione della messa presieduta dal vescovo emerito di Verona Padre Flavio Roberto Carraro*

## Amici de "La Voce"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri affezionati amici sostenitori:

da **Erbè**: Umberto Dall'oca;  
da **Isola della Scala**: Angiola Morini, Giovanni Caprara,  
da **Bonferraro**: Giovanni Sponselli;  
da **Sorgà**: Ivana Boninsegna;  
da **Verona**: Piero Pistori;  
da **Casteldario**: Aldo Faustini;

da **Milano**: Anna Maria Gandini;  
da **Legnano**: Franco Marini;  
da **Buttapietra**: Aldo Muraro;  
da **Bovolone**: Franca Costa;  
da **Bardolino**: Carlo Bacica;  
da **Correzo**: Franco Dal Prato.  
Grazie a tutti per l'affetto dimostrato.

**frutta verdura**  
**Cantarella**  
di Cantarella Francesco

Attrezzato per feste, fiere, manifestazioni all'aperto ed a bordo piscina con angurie e meloni a fette e frutta fresca a pezzi

Via Spaziani, 2 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - tel. e fax 045 7300021

tipografia  
**Bologna**  
di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

tipolitografia etichettificio stampa digitale

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

## Riflessioni

di Luigi Barini

### La mela marcia

**L**e favole, anche le più belle e intelligenti, finiscono per passare di moda. Cambiano i tempi, i costumi, le persone e le favole perdono ogni interesse. Almeno una però mi è rimasta dentro e forse rischia di tornare di attualità. Dunque, quando ancora il mio mondo marciava spinto dalla brezza della fantasia e dell'innocenza, la favola della "mela marcia" me la raccontava la nonna, poi il signor Curato e per completare l'opera anche la signora Maestra.

La nonna per addormentarmi, il signor Curato con scopi morali e la signora Maestra con intenti socio-educativi. Poco per volta io sono cresciuto e in qualche modo sono pure riuscito ad arrivare all'età crepuscolare. Non ho mai dimenticato la sapiente favola della "mela marcia". Mi dicevo ogni giorno: "Prima di entrare nel "cesto" stai attento che dentro non ci sia qualche mela marcia." Convinto ancora oggi della saggezza acquisita, pensavo di poter trasferire cotanta oculatezza al mio giovane nipote. I ragazzi moderni, pensavo, dovrebbero approfittare di un nonno ricco di inestimabili tesori di esperienza. Ma ho fatto "un buco nell'acqua". I giovani d'oggi, beati loro, sono più attenti, critici e saggi di noi matusalemme del sapere. Il mio amato nipote mi ha fornito la versione riveduta della favola: "... I tuoi educatori, nonno, hanno tralasciato di raccontare il seguito per non rattristarti. La mela marcia ha contaminato e fatto marcire tutte le mele del cesto." La mia sconsolata risposta: "Caro nipote, mi sento triste e sciocco. Forse anche la nostra politica è andata a male perchè nel cesto della "casta" c'era una mela marcia. Forse due ..."

## UNICA DATA ITALIANA

# Concerto di Hevia a Povegliano

**S**i è svolto nel parco di villa Balladoro, nell'ambito della rassegna "Verona Folk", il concerto di Hevia (nome completo Josè Angel Hevia Velasco), virtuoso della gaita, la cornamusa a tre canne tipica della sua regione, le Asturie (a nord della Spagna, vicino alla Galizia). Hevia è diventato famoso a livello mondiale con l'album *Tierra de nadie*, uscito in vari paesi come *No Man's Land*, vendendo milioni di copie, facendo diventare di successo una musica "di nicchia" con l'apporto dell'elettronica. A Povegliano, unica data italiana del suo tour, era accompagnato dalla sorella Maria Josè Hevia alle percussioni e da Josuè Santos al pianoforte. Ha esordito in buon italiano dicendo di non voler parlare di calcio (in riferimento ai campionati europei, in cui la Spagna ha battuto l'Italia) e di amare molto l'Italia, affermando d'altra parte la capacità della musica di far comunicare genti e culture diverse.

In effetti si respiravano insieme la dimensione locale, tipica della musica popolare, e l'atmosfera universale: dalle ballate che si rifanno al canto dei *vaqueros* delle montagne asturiane a canti che ricordano la vita e la morte di persone importanti nella vita dell'artista. Nel parlare delle sue radici Hevia racconta che il nonno faceva il minatore. Quando tornava a casa lavorava con le mucche e cantava: il nipote lo ascoltava e imparava. Ha evocato in un brano il collare di legno che portavano i

guerrieri celti, che oggi si applica alle pecore. Tra ballate e danze che fanno vedere vallate, paesini e montagne, contadini e pastori, e racconti divertenti (come quello centrato sul latte caldo, consigliato per ammorbidire la pelle della cornamusa, poi trasformatosi in formaggio...) il concerto, dopo un avvio lento, prende forza ed energia, che si trasmettono alle 500 persone del pubblico.

Hevia usa per la prima volta la cornamusa elettronica eseguendo un brano di Nino Rota dall'Amarcord di Fellini. Poi danze rituali precristiane e pezzi popolari eseguiti nelle messe delle feste di paese. Con la sorella alle percussioni si susseguono brani sempre più vivaci, che coinvolgono decisamente il pubblico. La punta massima si raggiunge con una danza ancor oggi ballata in un paesino delle Asturie da tutti gli abitanti, a cui chiama a partecipare gli spettatori. È un'esperienza davvero magica: le persone ballano insieme in un brano solenne e maestoso, imparando subito i passi e l'armonia della danza collettiva. Il finale è un crescendo di ritmo e colore, dai brani più noti a un apprezzato assolo al tamburo della sorella Maria Josè fino al *Fandango de los lobos* (suonato per cacciare i lupi nei lunghi viaggi dei suonatori), trascinate, epico, vero inno ai musicisti di strada che andavano a suonare in giro per un tozzo di pane e un sorso di sidro...

Giovanni Biasi

## UN ASPETTO POCO NOTO DEL POETA

# Giosuè Carducci

**P**oeta italiano, nato a Val di Castello, Lucca, nel 1835, morto a Bologna nel 1907, fu definito per la sua concezione eroica della poesia e per il prestigio nazionale e ufficiale "vate" della Terza Italia, dopo l'Unità. Premio Nobel per la Letteratura nel 1906. Restio alla meditazione religiosa, rimase toccato dalla visita che fece in Romagna alla chiesa di Polenta, bisognosa di restauro, dentro la quale forse pregò Dante. Scrisse una lunga lirica che qui in parte riscrivo. Dalla vendita della poesia si raccolsero i fondi per il restauro della chiesetta e il rifacimento del campanile.



### AVE MARIA

*Ave Maria!*  
Quando su l'aure corre  
l'unil saluto, i piccioli mortali  
scovrono il capo, curvano la fronte  
Dante ed Aroldo.  
Una di flauti lenta melodia  
passa invisibil fra la terra e il cielo:  
spiriti forse che furon, che sono  
e che saranno?  
Un oblio lene de la faticosa  
vita, un pensoso sospirar quiete,  
una soave volontà di pianto  
l'anime invade.  
Taccion le fiere  
e gli uomini e le cose,  
roseo 'l tramonto  
ne l'azzurro sfuma,  
mormoran  
gli alti vertici ondeggianti  
Ave Maria.

Luglio 1897

## Artisti di casa nostra

**“D**onna senza volto” è il titolo di uno degli ultimi quadri realizzati dalla giovane pittrice Irene Freddo (nella foto). Ventottenne, residente a Bonferraro, diplomata all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" di Verona, ha già al suo attivo mostre delle sue opere a livello locale, durante sagre o manifestazioni culturali, ma anche a Verona in sala Birolli. "La mia aspirazione è fare proprio la pittrice, ma mi rendo conto che i tempi non sono proprio favorevoli per questo genere di lavoro". Intanto in attesa di tempi migliori realizza quadri per le mostre. Chi fosse interessato alla sue opere può contattarla al 340 3728961 (e-mail: irene.freddo@gmail.com)



## CASTEL D'ARIO

## Società Operaia premiati i più anziani



**L**a consegna di una targa di riconoscimento a due "soci benefattori" della Società operaia di previdenza (S.o.p.) durante l'annuale pranzo sociale, è stato il momento più significativo della festa. Ma anche il più emozionante, almeno per il presidente del sodalizio, Giuliano Ferrari (al centro nella foto), che leggendo la motivazione si è commosso a tal punto da trattenere a stento le lacrime di fronte ai premiati: Valter Santoni, di Castel d'Ario, classe 1921 (a destra nella foto) iscritto dal 1938, ed a Dino Bigi per l'età (classe 1920), di Roncoferraro, iscritto dal 1948, targa ritirata dalla figlia Fausta, applauditi a lungo dagli oltre 80 partecipanti alla manifestazione.

Filiali:  
ISOLA DELLA SCALA,  
via Roma  
tel. 045-6631266  
CEREA,  
via G. Pascoli 16  
tel. 0442-320745  
NOGARA,  
Piazza Umberto I, 1  
tel. 0442-511437

**CREDIVENETO**  
CREDITO COOPERATIVO

Filiali:  
BOVOLONE,  
Via Garibaldi 51  
tel. 045-6902097  
VILLAFONTANA,  
Via Villafontana 62/b  
tel. 045-7146155  
BONAVICINA,  
Via Marconi 18/a  
tel. 045-7125199

## ERBÈ

## Un libro sul paese

Un volume scritto a tre mani



“Erbè, storia di un paese” è il titolo di un volume di 150 pagine, su carta patinata, che racconta appunto la storia del paese attraverso documenti archivistici e fotografici. Scritto a tre mani da Romana Caloi, guida turistica a Verona, ma originaria di Erbè, Francesca Bissa, di Erbè, laureanda in architettura, e Paolo Giacomelli, di San Massimo, architetto, che ha curato il restauro della chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista, è stato presentato recentemente al pubblico al Circolo Noi. Gli autori sostengono che “l’incomprensione del presente spesso nasce dall’ignoranza del passato, per cui una indagine storica può dare una mano a trovare risposte ad alcune domande”. Ma nel libro non si parla solo di storia, arte, architettura, ma anche della vita quotidiana attraverso interviste ai più anziani del paese “che hanno potuto dar voce ai propri ricordi di un mondo, di una vita, in una prosa serena come solo i nonni sanno raccontare”. Nel capitolo dedicato

al restauro della chiesa e della “splendida decorazione a fresco eseguita nel 1947 dal veronese Giuseppe Resi, l’ultimo pittore fresco-scante – osserva Caloi – ci sono alcune pagine scritte dalla figlia Lidia che illustrano l’uomo e l’artista, grande esperto di affresco sacro”. I tre autori, che si autodefiniscono “non scrittori di professione”, sottolineano che il loro lavoro “è il risultato di quanto ognuno ha strapato al proprio tempo libero, alla famiglia, al lavoro, senza intenti di lucro o di visibilità”. Mentre Romana Caloi ha curato la parte storica, Francesca Bissa ha raccolto le testimonianze di chi è vissuto nel secolo scorso e Paolo Giacomelli si è dedicato alla parte riguardante il restauro della parrocchiale. La pubblicazione del volume è stata possibile grazie ai contributi dell’Assessorato provinciale alla cultura, del Comune di Erbè, della Pro Loco, della Parrocchia e della Biblioteca comunale.

Lino Fontana

## POVEGLIANO

## Inaugurate le opere sul fiume Tartaro

Vita nuova per la risorgiva più importante del paese

Sono state “inaugurate” le opere realizzate sul fiume Tartaro dal Consorzio di bonifica veronese in collaborazione col Comune di Povegliano, altro importante tassello del più ampio piano di recupero e valorizzazione delle risorgive, che ha un costo (sostenuto da Regione, Comune di Povegliano e Consorzio di bonifica veronese) di 485 mila euro.

Al taglio del nastro, collocato tra una riva e l’altra del corso d’acqua presso un ponte di legno che collega la sponda a est con quella a ovest, da cui si accede alla corte del Dosso Poli, il presidente del Consorzio di bonifica veronese Antonio Tomezzoli ha spiegato l’evoluzione del ruolo dell’organismo da lui presieduto, che passa dalla funzione idraulica (“Far arrivare l’acqua dove serve”) a quella di valorizzazione ambientale e naturalistica.

Per spiegare il mutamento di ottica è ricorso a una citazione: “È stato scritto che per trovare nuovi orizzonti non occorre andare lontano; a volte basta guardare le cose con occhi diversi”.

Il sindaco Anna Maria Bigon ha affermato che “con quest’opera Povegliano compie un passo avanti nel costituire un’identità fondata sui due suoi grandi patrimoni, quello storico/ archeologico e quello ambientale, base per formare un polo di attrazione turistica capace di creare anche nuove attività economiche”.

Diciamo no all’edificazione selvaggia – ha sottolineato il sindaco – puntando alla piena valorizzazione del nostro patrimonio culturale”.

Il capitano Alberto Granà, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Villafranca (presente con il luogotenente Marco Fruncillo, comandante di stazione), ha sottolineato l’importanza di opere come questa, che “danno un valore aggiunto a un territorio, promuovendo



Autorità e anziani sulla banchina del Tartaro al Dosso Poli

insieme tutela del paesaggio ed economia. A noi spetta garantire la sicurezza di questi luoghi.”

Alla cerimonia erano presenti, oltre alle autorità, soprattutto anziani, dato anche il giorno, giovedì, e l’ora, le 10,30. Ci si chiede se queste inaugurazioni non potrebbero essere collocate in altro giorno e ora al fine di promuovere la maggiore partecipazione di persone (il giovedì mattina i più lavorano...).

Importante comunque la presenza degli anziani (mancavano però i bambini, a cui avrebbero potuto comunicare le loro memorie...), che hanno ricordato com’era il Tartaro 40/50 anni fa, quando presso questa popolosa corte molti venivano a fare il bagno, a pescare o a bere l’acqua delle “sortie” (le polle delle sorgenti).

La passeggiata dalle scuole elementari al Tartaro era una delle attività più gradite a maestri ed alunni, che univa apprendimento e divertimento. Ora sarà possibile un rinnovato accesso a questi luoghi: si potrà camminare sulle ampie banchine ai lati del fiume, sostenute dalle palizzate di “ücie” (pali con-

ficcate a sostegno delle rive.

La risorgiva ha perso, con i lavori che l’hanno resa regolare, geometrica, quell’atmosfera di luogo incantato, quasi magico.

Anche la rettificazione delle sponde e l’eliminazione della vegetazione hanno ridotto la sua selvaggia, originaria complessità, che potrà però rifarsi con la crescita dei nuovi alberi piantati e con l’opera oscura e tenace della natura.

Qualcuno degli anziani presenti ha criticato il fatto che le nuove “ücie” sono troppo dritte, mentre dovrebbero essere piegate verso la riva per sostenerla meglio, e temono che questi pali non tengano 20 anni come quelli posati a mano dai “fontanari” (gli addetti alla manutenzione delle fontane, cioè le risorgive) negli interventi precedenti.

Questi luoghi potranno tornare, come auspicavano e chiedevano già negli anni 70 sparuti e inascoltati ambientalisti, memoria vissuta del territorio, testimonianza dell’ambiente della pianura segnata dalle risorgive e spazi per un ritrovato rapporto tra le persone e la natura.

Giovanni Biasi

**PUBBLIREDAZIONALE**

**IL TICKET AUMENTA? NON PREOCCUPARTI, al Bio-research arrivano le “TARIFFE SOCIALI”**

**ANALISI CLINICHE: pannello semplice**  
Per pazienti tra 6-65 anni - Un esempio con 8 esami: emocromo, glicemia, azotemia, transaminasi, (GOT, GPT) GGT, colesterolo, esame delle urine;

<b>Cosa paghi al Bio-research</b> risposte in giornata <b>€ 36,15</b>	<b>Cosa paghi all'ospedale</b> € 36,15 + € 10,00 per un totale di <b>€ 46,15</b>	<b>DA NOI RISPARMI € 10</b> QUINDI VIENI AL BIO-RESEARCH
---	---	---

**ANALISI CLINICHE: pannello metabolico**  
Per pazienti tra 6-65 anni - Un esempio con 16 esami: emocromo, glucosio, urea, creatinina, acido urico, assetto lipidico, trigliceridi, transaminasi, (GOT, GPT) GGT, ALP, sodio, potassio, cloro, esame standard delle urine;

<b>Cosa paghi al Bio-research</b> <b>€ 59,55</b>	<b>Cosa paghi all'ospedale</b> € 36,15x2 + € 10,00x2 per un totale di <b>€ 92,30</b>	<b>DA NOI RISPARMI € 32,75</b> QUINDI VIENI AL BIO-RESEARCH
---	---	--

**ANALISI CLINICHE: prevenzione DIABETE**  
Glicemia, emoglobina glicata, colesterolo totale, HDL, LDL, trigliceridi, transaminasi, (GOT, GPT), creatinina, acido urico, sodio, potassio, esame urine;

<b>Cosa paghi al Bio-research</b> <b>€ 61,00</b>	<b>Cosa paghi all'ospedale</b> € 36,15x2 + € 10,00x2 per un totale di <b>€ 92,30</b>	<b>DA NOI RISPARMI € 31,30</b> QUINDI VIENI AL BIO-RESEARCH
---	---	--

**SI ESEGUONO LE ANALISI SENZA RICETTA MEDICA E I PRELIEVI TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO DALLE 7.30 ALLE 9.30**

**PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:  
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH  
PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)  
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30  
mail: info@bio-research.it**

## VIGASIO

## Un magico Ferragosto lungo 6 giorni a Forette

Concorsi canori, ballo liscio e buona gastronomia

Musica, gastronomia, folclore a Forette dove, puntuale come ogni anno, a Ferragosto si tiene la tradizionale sagra di San Rocco, patrono del paese. La manifestazione, che si svolgerà dal 14 al 19 agosto, non mancherà di attirare nel paese diviso fra i comuni di Vigasio e Castel d’Azzano un pubblico numerosissimo. La sagra, infatti, è ampiamente collaudata e offre a tutti gli ingredienti necessari per una festa di successo: buona musica, mostre, luna-park e tante specialità gastronomiche (dal classico risotto alle grigliate di carne). Forette, in questi giorni, avrà l’occasione di mostrarsi ad un più vasto pubblico, non solo di abitanti del paese, ma anche dei tanti “ex” che non vorranno perdere l’occasione di questa bella e cordiale festa popolare. Il programma prevede, per il 14 agosto, alle 19 l’apertura degli stand enogastronomici e l’inaugurazione delle mostre allestite nelle ex scuole elementari, ora sede dell’Associazione culturale il Punto; alle 21 la finale del concorso canoro under 15 “Ti canto una canzone”. Il 15 alle ore

17,30 il concorso di disegno con i gessetti sull’asfalto “Giovani madonnari” e alle 21 la finale del “Forettefestival”, il concorso canoro giunto alla ventesima edizione. Dopo il grande successo riportato nelle diciannove edizioni precedenti, dunque, il Forettefestival si consacra uno degli appuntamenti classici dell’estate musicale. Nel corso delle due serate dei concorsi canori si potranno riscattare le canzoni più belle della musica leggera italiana ed internazionale attraverso le interpretazioni di cantanti dilettanti, ma senza dubbio di talento. Il 16 agosto alle 21 serata danzante con l’orchestra spettacolo Enrico Marchiante, mentre il 17 suoneranno i Souvenir con la partecipazione dei ballerini di Gardadanze. Il 18 risate assicurate con la comicità del Bifido ed infine, il 19, serata di ballo liscio con Roberta Band.

In chiusura alle 23,30 grandioso spettacolo pirotecnico. Tutta la manifestazione si svolgerà nella nuova piazza Unità d’Italia.

M. Locatelli

## BOVOLONE

# La banda in trasferta in Friuli Venezia Giulia

*Le esibizioni accompagnate dalle majorettes*

Si è chiusa in bellezza la prima parte dell'anno per il corpo bandistico di Bovolone. Il gruppo, sorto nel 1878 ed attualmente presieduto da Adriano Vecchiato, è stato invitato a partecipare, sabato 14 luglio, al concerto delle bande per celebrare il 140° anniversario di fondazione del gruppo musicale di Madrisio, in provincia di Udine. I musicisti bovolonesi, diretti da Gianfranco Zanchettin, accompagnati dal gruppo majorettes hanno partecipato alla trasferta in terra friulana. Qui, assieme alla banda locale e a quella della Città di Cormons hanno animato con marce e musiche di repertorio la serata. La partecipazione al «gemellaggio» a suoni di marce rappresenta il coronamento di una stagione intensa per il gruppo bovolonese, che oggi raggruppa una settantina di elementi. Nei mesi scorsi i componenti della banda hanno partecipato a diversi carnevali, alcuni fuori provincia, oltre a concerti nel periodo natalizio. La sede del sodalizio bovolonese, affiliato all'Anbima, Associazione nazionale ban-



L'esibizione della banda durante una recente serata a Bovolone

de musicali autonome, si trova in via Franco Cappa, accanto all'edificio delle scuole elementari. Qui i componenti del gruppo hanno a disposizione per le prove del martedì sera i locali ricavati dagli stessi bandisti in uno spazio messo a disposizione dal Comune.

A chiusura degli ultimi mesi, che hanno rappresentato un momento

di intensa attività per la banda, è stata organizzata nei giorni scorsi anche la «Festa d'estate», riservata ai soci e ai simpatizzanti, che si è svolta in una corte privata alla periferia di Bovolone. La partecipazione alla serata conviviale ha superato ogni attesa, visto che i posti occupati erano 150.

## Il raduno degli avieri del 72° Gruppo I.T.

La Festa della Repubblica dello scorso 2 giugno è stata l'occasione per dare il via al I° Raduno nazionale degli ex-avieri dell'Aeronautica Militare del 72° Gruppo I.T. Organizzato dall'associazione «Il Circolo del 72», è stata l'occasione per ritrovare chi ha prestatato il servizio militare di leva nella base dell'Aeronautica Militare «Franco Cappa», che ha chiuso definitivamente i battenti il 2 giugno 2010. «L'iniziativa è nata da un lavoro di ricerca compiuto negli archivi del reparto poco prima della chiusura, che ha permesso di rintracciare oltre 7000 nominativi di avieri passati in 50 anni di attività nella base di Isola Rizza - Bovolone. Il lavoro di ricerca continua tuttora e il database è pubblicato sul sito [www.quellidel72.it](http://www.quellidel72.it). Si stima, infatti, che il numero totale degli avieri dovrebbe essere di circa 10.000 unità» ha rilevato Alessio Meuti, presidente del Circolo 72. Il radunista più anziano presente alla manifestazione svolse il proprio servizio di leva nel 1963, qualche



anno dopo l'apertura della base missilistica. La manifestazione, cui hanno aderito un centinaio di ex-avieri provenienti da molte regioni italiane, ha preso le mosse da Corte Salvi e dopo la Messa celebrata nell'oratorio S. Biagio ha reso omaggio ai caduti dell'aeronautica con una breve ma intensa cerimonia cui hanno partecipato una rap-

presentanza degli alunni dell'Istituto Comprensivo intitolato alla memoria della Medaglia d'oro al valor militare Ten. pilota Franco Cappa, numerose associazioni d'Arma e cittadini.

L'appuntamento con il secondo raduno nazionale è fissato per il I° giugno 2014, sempre a Bovolone. (I.f.)



## SANGUINETTO

## Turismo nella Bassa bandi per 2,8 milioni

*Fondi stanziati dal Gruppo Azione Locale*

Si è svolta nell'ex convento S. Maria delle Grazie l'assemblea annuale dei soci del G.A.L. della Pianura Veronese. Ad aderire al Gruppo d'Azione Locale della Bassa sono 51 soggetti, pubblici e privati. Tra questi vi sono i 28 Comuni che determinano il territorio di pertinenza del G.A.L. Il consiglio di amministrazione, insediato nel marzo 2011, è formato dal presidente Valentino Girlanda, con il vicepresidente Antonio Tomazzoli e i consiglieri Dino Boni, Alessandro Braga e Ioris Guerrer. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio, approvato all'unanimità. A fronte dei bandi pubblicati lo scorso anno, che hanno distribuito circa 1 milione 800 mila euro di fondi sul territorio, il G.A.L. ha speso 112.650,93 euro, con un avanzo di gestione pari a 183.839,69 euro. Inoltre, nel corso dell'assemblea, alla quale hanno partecipato diversi sindaci e il presidente della Provincia Giovanni

Miozzi, sono stati presentati i bandi previsti per il 2012, che porteranno sul territorio 2.820.613 euro e che riguarderanno: il turismo, l'enogastronomia, la formazione, il recupero del patrimonio storico e architettonico, la diversificazione in attività non agricole, gli agriturismi e le fattorie plurifunzionali, le microimprese. «Facendo un rapido calcolo la Bassa Veronese, attraverso il G.A.L., ha complessivamente a disposizione circa 5,5 milioni di euro - ha spiegato il presidente Valentino Girlanda - con una media potenziale che si aggira sui 200 mila euro per ogni singolo comune. Dobbiamo fare di questa Bassa Veronese un marchio di qualità. Altri territori, anche vicini, l'hanno già fatto con successo. Ora il nostro G.A.L. si impegnerà affinché venga intrapreso questo comune percorso di valorizzazione».

(a.f.)

Nella foto: assemblea Gal 2012; al centro il presidente Girlanda

## SALIZZOLE

## Pontegrande vince il torneo di calcio

Sul nuovissimo campo da calcio sintetico del circolo «Noi S. Martino» ritorna il torneo di calcio delle contrade. Nell'immagine la squadra «Pontegrande», vincitrice del torneo, che ha sconfitto nella finalissima del 2 luglio gli avversari di Bionde per 7 a 6 dopo i tempi supplementari. Al torneo hanno partecipato anche le squadre di «Campagnol», «Rossini», «Piazza» e «Circolo Noi». Il Comune di Salizzole ha offerto un Trofeo che ogni anno sarà rimesso in palio dalla squadra vincitrice.



Ida Rella

# MERCATINO

Usato Bimbi 0-12  
[www.secondamanina.it](http://www.secondamanina.it)

**USATO BIMBI**

**DOVE PUOI COMPRARE E VENDERE TUTTO PER I TUOI BAMBINI**

**IL MERCATINO USATO BIMBI SECONDAMANINA DI BOVOLONE È APERTO!!**

TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO PER RICEVERE ABBIGLIAMENTO BIMBI E PREMAMAN, SEGGIOLINI AUTO, SEGGIOLINI PAPPÀ, LETTINI, PASSEGGINI, TRIO, BICI E GIOCATTOLI. RITIRIAMO IN CONTO VENDITA SOLO ARTICOLI RECENTI ED IN PERFETTO STATO: ABBIGLIAMENTO LAVATO E STIRATO, GIOCHI A NORMA SENZA PARTI MANCANTI, OGGETTI PARI AL NUOVO PRONTI PER UNA SECONDA VITA.

PER FISSARE UN APPUNTAMENTO IN NEGOZIO PER LA CONSEGNA DELLE TUE COSE, TELEFONA AL 339/357.7620

**Secondamanina Bovolone**

Via San Pierin 42 - Bovolone (VR)  
Tel. 339/3577620 - [bovolone@secondamanina.it](mailto:bovolone@secondamanina.it)



Un momento di relax dopo la "caminàda"

## PAMPURO

# Una "caminàda" per 1400 podisti

**A**ncora un successo di partecipanti alla "camminata a passo libero" diventata negli anni una classica molto conosciuta nell'ambito del podismo amatoriale non solo del veronese. L'edizione 2012 ha visto infatti l'iscrizione di 2.400 podisti dei quali 1.410 si sono presentati al via domenica 17 giugno a Pampuro, davanti al bar-enoteca "La casa del vino". I percorsi di 5, 10 e 15 chilometri sono stati affrontati, rispettivamente, da 520, 590 e 300 atleti suddivisi in 67 gruppi. Tra i più nu-

merosi il G.P. Amighini di Verona con 100 iscritti e il G.P. Fidas di Pedemonte con 95 iscritti. Alla premiazione erano presenti: Gianni Gobbi, presidente dell'Unione Marciatori Veronesi, Marcellino Isoli, presidente Fiasp, il consigliere comunale Federico Gambini, in rappresentanza dell'amministrazione di Sorgà, e Bruno Meneghelli, vice presidente del G.P. "I S-ciopàdi" di Pampuro che ha organizzato la manifestazione.

(L.f.)

## SI FESTEGGIA SAN GAETANO DAL 3 AL 7 AGOSTO

# Una sagra antica che guarda ai giovani

**O**рмаi è conosciuta semplicemente come la "sagra de' Pampuro", la festa, che quest'anno si svolgerà dal 3 al 7 agosto, in onore di San Gaetano da Thiene, il protettore della piccola frazione veronese posta sulla provinciale che da Bonferraro porta a Villimpenta. Senza abbandonare la tradizione, gli organizzatori hanno messo in calendario anche manifestazioni rivolte al mondo giovanile. Così si inizia (venerdì) con la Iª edizione del motoraduno aperto a tutti i tipi di moto con ritrovo alle 17,30 (in caso di maltempo è spostato a lunedì 6 agosto ndr), mentre alla sera, dalle 21,30 in poi la IV edizione dell'Afro Raduno con il dj Marco che si aprirà con la danza del ventre di Martina e Federica. Tutte le sere musica da ballo con orchestre e stand gastronomico. Ci sarà anche un "momento sacro" martedì con messe solenni nella parrocchiale alle 10,30 e alle 17,30 con la processione. Le manifestazioni "profane", curate dalla Pro loco guidata da Pa-

trizio Bonfante, si terranno nel cortile delle ex scuole elementari, dove è stato allestito anche un grande stand gastronomico, con centinaia di posti a sedere, dove si potranno gustare i piatti tipici della cucina locale. Si va dal risotto con l'anitra alle lasagne e pasticcio condite con ragù di anitra, ma anche anitra arrosto, stracotto di cavallo, pasticcio ecc. e una fornitissima enoteca con vini d.o.c. dell'osteria "Casa del vino" di Trevisani, con il suo sommelier Gianni.

Anche quest'anno sarà il Supermercato Bissoli Simply market di Castel d'Ario a fornire la materia prima per le cucine della sagra. Quest'anno la sagra avrà un'appendice mercoledì 8, alle 21, con lo spettacolo teatrale (gratuito) "Don Camillo" con la Compagnia teatrale di Alberto Bernardi "Il cerchio imperfetto" nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate ogni estate dall'Assessorato alla cultura e dal Comitato Biblioteca.

(L.f.)

**BAR ENOTECA**  
**"LA CASA DEL VINO"**  
 50 GRADI E A. SERTINA  
**LOCALE CLIMATIZZATO**  
**PAMPURO - Sorgà (VR) - ☎ 045 7320020**

"Se vuoi bere di fino e fare uno spuntino vieni in taverna."  
**"La Casa del vino"** vi propone anche trippe, baccalà e tante altre specialità!  
 Vasto assortimento formaggi  
**\*CHIUSO IL LUNEDÌ\***

## NOGARA

# Cos'è la Protezione Civile?

## Un manuale del Comune distribuito nelle famiglie

**S**uggerimenti da tenere in caso di emergenza. È quello che hanno trovato recentemente i nogaresi in "Conosci la protezione civile del tuo Comune?", un manuale distribuito recentemente alle famiglie residenti in paese. Nell'opuscolo, realizzato dal Comune di Nogara con la collaborazione della Regione Veneto, della Provincia di Verona e la consulenza dello studio associato "Proterra", sono spiegati con chiarezza e semplicità i comportamenti che i cittadini devono tenere in caso di emergenza, nonché i presidi di sicurezza e le autorità pubbliche cui ci si deve rivolgere per chiedere aiuto ed assistenza in caso di necessità. La prima parte è dedicata alla Protezione civile; in seguito si affrontano i vari tipi di emergenza che possono capitare (crisi idrica, black-out elettrico, evento sismico, rischi atmosferici di vario genere, inquinamento delle acque, incendi, rischi industriali, incidenti stradali e domestici ed emergenza sanitaria). Nell'ultima parte è descritto il piano comuna-

le di protezione civile, con la segnalazione degli spazi e delle strutture destinate alla popolazione nelle prime fasi di soccorso. Completano il manuale gli indirizzi e i recapiti telefonici dei servizi sanitari (ospedali, farmacie e mezzi di trasporto sanitario) e presidi di sicurezza (polizia locale, carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, vigili del fuoco e corpo forestale dello stato). Per chi fosse interessato ad entrare nella protezione civile come volontario può telefonare al 348 3289502, oppure rivolgersi a qualsiasi gruppo Alpini della Zona Isolana, presso le rispettive baite, o ancora chiamare, nelle ore di ufficio, la sezione Alpini di Verona, telefono 045 8002546. I requisiti necessari sono: aver compiuto 18 anni; possedere le capacità psico-fisiche per svolgere compiti di protezione civile; non aver riportato condanne penali; presentare domanda utilizzando l'apposita modulistica e frequentare un periodo di addestramento di qualche mese.

Giordano Padovani

## CASTEL D'ARIO

# Con l'Auser pensionati al mare

**E**rano circa 60 i pensionati che, dal 29 maggio al 12 giugno, hanno partecipato all'annuale soggiorno marino a Milano Marittima organizzato dal Centro sociale casteldariense - Auser al quale sono iscritti. Accompagnati da Adriana Compagni e Giorgio Zacchi, hanno trascorso il soggiorno tra spiaggia, giochi di società ed escursioni. Tutti sopra (abbondantemente) gli anta: tra loro, due "stipendiati" dall'Inps, un uomo e una donna entrambi di 86 anni.



## TREVENZUOLO - FAGNANO

# "Risotto del capitèl" in alta quota



**D**al Borgo Capitello di Fagnano (Trevenzuolo), 31 metri sul livello del mare, è partito un gruppo di amici per preparare il "risotto del capitello" al rifugio Chierogo (1990 metri) sul Monte Baldo. Massimo Bertoldi, gestore del rifugio, stanco di vedere solo nel pc del fotografo Alberto Ferrarini le foto dei risotti preparati durante la fiera isolana, gli disse: "Te me portarè su on risòto...". "L'è mejo se te porto su el risotàro, ch'el te fa chi..."; "Scordatelo - gli disse - l'aqua a domila metri la boje a 93 gradi e el riso nol se coxi e el v'ò on papa...". Ecco dunque partita la sfida del vialone nano.

Partiti di domenica alle 8,30 da Fagnano con staggna, tastassàl e riso sono arrivati con la funivia e poi a piedi al rifugio, molto affollato. La cucina ha disposto due fuochi e Sergio ha iniziato la preparazione: 3 kg di riso dopo 20 minuti erano sui tavoli del rifugio. Tre piatti alla giuria tecnica, i cuochi del rifugio, pacca sulle spalle a Sergio ("cottura perfetta!"); la giuria popolare (tutti i presenti nel rifugio) entusiasta ha approvato con un grande applauso l'opera del cuoco, che con lo sguardo rivolto al lago di Garda non ha voluto spiegare il suo segreto.

Alberto Ferrarini

Le nostre  
recensioni

## IL CONCERTO

## Musica irlandese al bar Balladoro

Il concerto del gruppo "Me and the devils" (espressione che fa riferimento all'esperienza del bluesman Robert Johnson, che fece un patto col diavolo per il successo) è stato organizzato al bar Balladoro di Povegliano dal Tavolo Giovani, organismo che raggruppa alcune associazioni giovanili del paese, in collaborazione col Comune.

La serata è stata interessante e gradevole, a dispetto di un'idea che spesso ha chi si accosta a un concerto di musica irlandese, brani un po' scontati, tutti uguali, per lo più malinconici, piuttosto monotoni.

I musicisti invece hanno dimostrato che la buona musica non ha schemi né confini. Significativo il fatto che tre artisti siano italiani e una irlandese. Percorrono tutti i sentieri della musica celtica, dalle lente ballate alle ritmiche danze, passando dall'Inghilterra all'Irlanda alla Scozia e finendo nientemeno che con una interpretazione molto suggestiva dell'immortale "Mrs. Robinson" di Simon e Garfunkel, in cui si esaltano le due cantanti Cristina Guardini e Jenny Groome.

Splendida l'ambientazione, con piccolo palco in mezzo alla vegetazione a stretto contatto col pubblico.

## IL Disco

## Ripubblicato "Collage" delle Orme

Per gli appassionati di buona musica questo è un vero evento: la ripubblicazione in cd del primo long playing de "Le Orme", uscito nel 1971 (in copertina Aldo Tagliapietra, Tony Pagliuca e Michi Dei Rossi in una foto carica di simboli). Allora il gruppo diede vita, con la Premiata Forneria Marconi e il Banco del Mutuo Soccorso, a un nuovo genere musicale, il "rock progressivo": si cercava cioè di portare il rock a un livello maggiore di complessità armonica, melodica e stilistica.

I brani del disco, che allora sembrarono innovatori, risultano oggi modernissimi: da Collage, che dà il titolo all'opera, con elementi classici e barocchi evocanti i Genesis, alla filosofica Sguardo verso il cielo ("La gioia di cantare, la voglia di sognare / Il senso di raggiungere quello che non hai. / Ecco un altro giorno come ieri: / aspettare il mattino per ricominciare") all'ecologica Cemento armato ("Cemento armato la grande città / Senti la vita che se ne va / Vicino a casa non si respira / C'è sempre buio; ci si dispera. / Ci son più sirene nell'aria / che canti di usignoli / È meglio fuggire e non tornare più...").

Giovanni Biasi

## LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 10137063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavoceedelbassoveronese.com

Tolleranza  
a parole.  
Nei fatti, zero

Egregio Direttore,

scrivo da semplice cittadina che venerdì 11 maggio ha partecipato all'incontro "Immigrazione e Cittadinanza" tenutosi al teatro comunale di Nogara in preparazione alla Festa dei Popoli. Serata sulle tematiche dell'immigrazione e dell'accoglienza che prevedeva come relatori il direttore del settimanale Famiglia Cristiana don Sciortino, suor Elisa Kidanè, direttrice del Centro di Comunicazione Combonifem, e il vicequestore di Verona Gian Paolo Trevisi, che per impegni imprevisti non ha potuto presenziare e dare il proprio contributo all'incontro.

Titolo e iniziativa encomiabili visti i tempi che corrono in Italia, che inserita in un mondo globalizzato si trova inevitabilmente a confrontarsi con un numero crescente di flussi migratori e con le relative questioni di coabitazione, tolleranza, rispetto, dialogo e libertà di espressione.

Questi erano i temi che si volevano valorizzare, ma con mio grande rammarico e indignazione, motivi per i quali scrivo, gli stessi temi sono stati nei fatti ipocritamente

smentiti da una buona parte dei partecipanti stessi al dibattito.

Se di dibattito si può parlare, perché, contrariamente ai principi ispiratori di questo incontro, la libertà d'espressione è stata vergognosamente tolta al primo intervento di un cittadino che, condivisibile o meno, sembrava però intaccare e incrinare l'atmosfera buonista, incontrastata, di cui la serata era impregnata. Schiamazzi di scherno, strepiti, maleducazione e infine parola negata. Questo è ciò che mi è rimasto di quella serata, nata con l'aspirazione a essere momento civico e costruttivo, ridotta tristemente a mera sceneggiata acritica, monoreferenziale e bigotta. Lo dico da cattolica, da cittadina alle sue prime esperienze civiche, deluse, e da giovane studentessa universitaria aperta alle nuove culture del mondo. Quello che ho visto in quella serata è stata una buona dose di ipocrisia e perbenismo, quando si propugna la pluralità di culture e non si consente la libertà di opinione, quando si vuole lo scambio tra i popoli e non si accetta lo scambio di idee. Tutte le idee, tutte le persone hanno a mio parere il diritto di esprimersi, perché è di questo che si sta e si stava parlando, il diritto di parlare, di essere ascoltati fino in fondo con rispetto. Come diceva già nel '700 il filosofo francese Voltaire: "Non condivido la tua opinione e la combatto, ma darei la vita perché tu la

possa esprimere". Mi rivolgo ora al pubblico di quella serata, ai contestatori, a tutta la comunità, non per aggiungere uno strascico polemico, bensì per proporre uno spunto su cui riflettere seriamente: come si può far gran sfoggio di tolleranza, d'integrazione, quando non si è nemmeno in grado di ascoltare civilmente e di rispettarci gli uni con gli altri?

Mi auguro che questo deprecabile episodio serva a risvegliare la vera convivenza fra tutti e i principi di vera civiltà.

Benedetta Montarini  
Bonferraro (Vr)

Ospedali  
a  
confronto/2

Gentile Direttore,

sono completamente d'accordo con la signora Silvana Bighellini: la cosiddetta "opera riformatrice" non è andata come si voleva allora (1993). Per questo la invito a chiedere a chi ha governato e governa (?) dal 1995 in poi le spiegazioni per i disagi che lei e la sua famiglia, e non solo loro, sopportano. Se non conosce i recapiti sono disponibile a fornirglieli.

Cordiali saluti.

Roberto Buttura  
(Ex assessore regionale  
alla Sanità) - Verona

## IL MEDICO RISPONDE

## Il sangue nelle urine (ematuria) sintomo da non trascurare

Gentile dottor Pecoraro,

le scrivo perché vorrei avere un suo consiglio. Sono una pensionata di 63 anni. Mi è successo circa 2 mesi fa improvvisamente di aver urinato sangue e non avevo altri disturbi. Mi sono rivolta al mio medico che mi ha prescritto un antibiotico, mi ha invitata a non fumare (fumo circa 10 sigarette al giorno) e mi ha detto di non preoccuparmi. Sono stata bene ma 10 giorni fa ho avuto ancora urine rosse. Il mio medico mi ha suggerito di ripetere la terapia e mi ha spiegato che la causa può essere dovuta alle mie infezioni urinarie. Io in effetti soffro di cistiti. Sono un po' preoccupata e vorrei un suo suggerimento. Le vorrei anche chiedere se il fumo ha attinenza con quello che ho avuto.

Grazie.

T.M. Verona

L'ematuria, ossia l'emissione di urine rosse, è un sintomo da non trascurare e (anche se sembra strano) a maggior ragione quando si presenta in assenza di altri disturbi (cosiddetta ematuria a ciel sereno). Dietro questo sintomo infatti può non esserci nulla di significativo, ma può essere anche il segno di qualcosa di più importante. In pratica diverse malattie urinarie possono causare ematuria. Per citarne qualcuna si va dalle infezioni (in questo caso nulla di grave) a calcolosi urinaria, ecc. Ma a volte può essere la spia di qualcosa di ben più grave. Per questo è molto importante mettere in atto tutti i mezzi diagnostici a disposizione per pervenire alla diagnosi. Anche perché, come Lei sa, più precoce è la diagnosi e più facile è curare.

Faccio un esempio. Se la causa dell'ematuria è una neoplasia vescicale (cosiddetto polipo ve-

scicale) diagnosticarlo precocemente ci darà la possibilità di toglierlo per via endoscopica, cioè dall'interno stesso della vescica e conservare l'organo. Se invece lo si lascia lì con il tempo questa neoformazione infiltrerà l'organo in profondità e a quel punto per poter guarire il paziente bisognerà togliere la vescica con le conseguenze che ne derivano.

Pertanto, così come consigliato dalle linee guida europee a cui io mi attengo, Lei dovrebbe eseguire: una visita urologica; l'esame delle urine, l'urocoltura e le citologie urinarie; l'ecografia renale e vescicale. Se si renderà necessario si approfondiranno le indagini con esami più invasivi: URO-TAC e Cistouretroscopia e contemporanea asportazione di eventuali neoformazioni. Con questa serie di esami perverremo sicuramente alla diagnosi, sapremo cioè qual è stata la

causa della sua ematuria. Quanto al fumo la maggior parte delle persone non sa che oltre a essere un fattore di rischio per il tumore polmonare lo è anche per quello vescicale e quindi non posso che essere d'accordo con il suo medico. Cordiali saluti.

Giuseppe Pecoraro

Dott. Giuseppe Pecoraro,  
urologo

Per eventuali  
quesiti scrivere a:  
gpecoraro@uls22.ven.it  
www.urologiaveronese.it

LA VOCE  
del Basso Veronese  
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavoceedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavoceedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

per l'estero € 30,00

## Filiale di BUTTAPIETRA (VR)

la banca  
vicina alla genteCereabanca  
1897Sede: CEREÀ (VR)  
37053 Via Paride da Cerea, 30Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR)  
Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)

**SPACCIO AGRICOLO**




**NOGARA (VR)**  
via XXV Aprile, 10

**TRATTORIA - PIZZERIA**

*La Genuina*

Produzione Artigianale

**Tigella e Gnocco fritto**



ERCOLE D'ORO  
PER L'ALIMENTAZIONE

**MACELLERIA**

**SPACCIO CARNI - COOP. AGRICOLA**

*La Genuina*

**CARNI ITALIANE DI 1ª QUALITÀ**

**Continuano le offerte...**  
presso il punto vendita di NOGARA troverai:

Costata con osso € 23,90/Kg -17% € 1,98/kg.	Costata senza osso € 26,90/Kg -17% € 2,23/kg.
---	---

**e CARNE DA BRODO**

Muscolo € 15,50/Kg -20% € 1,24/kg.	Braciola da Brodo € 8,50/Kg -10% € 0,76/kg.
Girello € 16,50/Kg -20% € 1,32/kg.	

**NOGARA (VR) - Via XXV Aprile, 10 - Tel. 0442.89788**

**Risotteria • Tigelleria**

**Bistecca Fiorentina**

**PIZZE da € 3,50**



**GIORNO DI CHIUSURA IL MERCOLEDÌ**

**NOGARA (Verona)**  
Via Cav. V. Veneto, 4  
Tel. 0442 89167

**VERONA**      **ISOLA D/ SCALA**      **NOGARA**  
● Statale 12      ● "La Genuina"

Via G. Oberdan, 83  
**BONFERRARO (VR)**




**SPACCIO AGRICOLO**

*Bar Al Parco*

Dalla Colazione all'Aperitivo

Mettiamo a disposizione i nostri spazi per eventi: compleanni, rinfreschi, feste di laurea

**CADIDAVID (VR) - Via F. Carmagnola, 36 - Tel. 348 8964386**  
Prenotazione per compleanni ed eventi: 0442 511065

**Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine**



*Dal 1° Aprile 2012*  
*Vi aspettiamo numerosi per la stagione Primavera/ Estate*



*Cime del Baldo*

**Caffé - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir**

